

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



L'ospedale di Assisi

ASSISI - Il sindaco Claudio Ricci, il presidente del consiglio e i capi gruppo, gli assessori e alcuni sindaci-rappresentanti dei Comuni del Comprensorio, insieme a numerosi cittadini (era presente anche il consigliere Regionale Franco Zaffini) si sono, nuovamente, incontrati per l'ospedale di Assisi.

E' stato un incontro "molto costruttivo" al fine di valorizzare, all'interno del prossimo Piano sanitario regionale (2009-2011), il nosocomio. In fase iniziale il sindaco ha riferito di un incontro

Nuovo incontro tra amministratori del territorio e cittadini

Ospedale, vicina la nomina dei primari

tro, (avvenuto in settimana) con l'assessore regionale Rosi, "molto propositivo" in merito alla prossima "nomina dei primari", in particolare, in Ostetricia-ginecologia e medicina (era una delle richieste avanzate la scorsa settimana). L'assemblea ha definito

una "bazza di documento unitario", che ora verrà sottoposta alle conferenze dei capi gruppi e ai consigli comunali del comprensorio, "incisivo ma costruttivo" con il fine di valorizzare l'ospedale chiedendo una "classificazione particolare", anche al

servizio dei poli ospedalieri principali, attivando-valorizzando alcune "specializzazioni" e in modo da assurgere a "polo di eccellenza" nelle molteplici "attività di base".

In sostanza l'ospedale di Assisi, al servizio di 70mila residenti e 6 milioni di turisti all'anno (già al primo posto, con il 28% del fatturato, fra gli ospedali dell'Azienda sanitaria n.2), trovandosi in una "città santuario" può rappresentare una "eccellenza" per il sistema sanitario regionale.

LA CELEBRAZIONE

Colomba Antonietti, Bastia saluta la sua eroina



Colomba Antonietti

BASTIA UMBRA - Bastia ha ricordato ieri mattina, con una cerimonia pubblica la patriota Colomba. Colomba Antonietti nacque a Bastia nel 1826 e seguì le orme del marito, il conte Luigi Ponzi, ufficiale d'armi, persino in battaglia. Vestì le uniformi da bersagliere e combatte negli scontri di Velletri e Palestrina, rimase uccisa, all'età di 23 anni, fuori le mura di Roma sotto il fuoco dell'artiglieria francese.

La sua morte eroica (non era usuale che una donna combattesse all'epoca) venne celebrata più tardi da grandi artisti internazionali, come Giosuè Carducci, Alexandre Dumas, e persino da Giuseppe Garibaldi.

La cerimonia si è aperta con il saluto del sindaco, Francesco Lombardi. "Colomba Antonietti - ha detto - è una figura minore del Risorgimento ma rappresenta un punto di vista importante per la singolarità delle scelte. Ricordarla è importante per scoprire le proprie radici. Ringrazio l'assessore alla Cultura, Giuseppe Belli, e Clotilde Ceccomori per aver organizzato questa manifestazione".

Dopo Lombardi ha preso la parola anche Manlio Marini, sindaco del Comune di Foligno che ha dichiarato: "Colomba Antonietti è nata a Bastia Umbra ma ha avuto trascorsi nel nostro Comune. Proprio nel cortile adiacente al municipi ha conosciuto il conte Luigi Porzi. E' stata una donna che, fingendo di essere un uomo, ha avuto il coraggio di partecipare alla guerra d'Indipendenza. La sua figura rappresenta un gemellaggio ideale tra i due comuni".

La professoressa Claudia Minicciotti Tsoukas, autrice del libro: "Colomba Antonietti, un'esperienza di vita tra mito e realtà" ha evidenziato le difficoltà nel tracciare un profilo di questa donna: "Un certificato di battesimo, un atto di matrimonio, l'annotazione della morte, tre lettere del marito, la testimonianza del fratello e della sorella e un fugace ricordo di Garibaldi è stato tutto quello che ho trovato. E' stato difficile capire cosa questa donna pensasse. Era figlia di un fornaio che ha sposato un nobile. Il loro è stato un amore contrastato che poi li ha portati a condividere tutto". La cerimonia è terminata con la deposizione di una corona d'alloro al monumento di Colomba Antonietti, di 23 rose rosse e con l'intervento della Banda Musicale di Costano.

La ricetta dell'amministrazione comunale di Bastia per risolvere il problema della viabilità

La rivoluzione dei sottopassi

Ecco le "zone calde" in cui saranno realizzati gli interventi

MATTEO BORRELLI

BASTIA UMBRA - I sottopassi sono la risposta dell'amministrazione comunale all'annoso problema della viabilità. Mentre procedono spediti i lavori di realizzazione del sottopasso di san Rocco si delineano anche i contorni dell'intervento che riguarderà il passaggio a livello ubicato in via Firenze in prossimità della stazione ferroviaria. Il sottopasso carrabile avrà un'altezza massima di 3,5 metri e sarà completo di percorso ciclo-pedonabile. La scelta di tale altezza massima, che precluderà l'accesso ai mezzi pesanti, è dettata da un difficoltoso accordo con via della Repubblica a causa del forte dislivello.

Ad ogni modo tale limitazione sarà attenuata dal sottopasso previsto sull'area "Franchi" dove l'altezza potrà effettivamente raggiungere quella necessaria ed idonea anche al passaggio dei mezzi pesanti. A tale proposito si ricorda che per tale area è stato già predisposto uno studio per un piano di iniziativa mista nella zona di ristrutturazione "R2". In considerazione del fatto che la realizzazione del sottopasso in oggetto coinvolgerà in maniera diretta anche tale zona l'amministrazione comunale dovrà pertanto interfacciarsi con la proprietà dell'area.

"In questa fase - si legge nel documento preliminare alla realizzazione - si ritiene che l'accesso "carrabile" alla stazione debba

AMMINISTRATIVE

Per Criscuolo (Pd) la vera sfida inizia ora

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Vinte le primarie Antonio Criscuolo è ora alle prese con una sfida, se possibile, ancor più difficile: ricompattare attorno a sé tutta la coalizione di centrosinistra. Presentarsi al voto sotto la bandiera del solo partito democratico significherebbe consegnare il Comune al candidato a sindaco del centrodestra Stefano Ansideri. Le resistenze maggiori vengono da Rifondazione comunista che riferendosi alle primarie di domenica ha parlato espressamente di guerra tra bande in seno al partito democratico. Lontana dal Pd anche l'Italia dei valori il cui segretario Pietro Caimmi ha denunciato la totale assenza di proposte programmatiche in occasione delle primarie. "Noi dell'IdV, che nelle prossime amministrative abbiamo deciso di presentarci con un nostro pro-

gramma e un nostro candidato sindaco, preferiamo incontrare la gente nelle piazze".

A tendere la mano a Criscuolo è invece Erigo Pecci: "Anche noi che abbiamo perso le primarie vogliamo dare il nostro contributo al partito e a tutti coloro che con esso vorranno allearsi. Siamo a disposizione per lavorare uniti fino a giugno con un unico obiettivo: la vittoria elettorale. Serve un processo aperto a tutti i soggetti politici, ai partiti ed alle forze sociali, all'associazionismo ed al volontariato al fine di favorire la partecipazione politica di tutti quegli uomini e quelle donne che nel tempo vi si sono allontanati. Occorre dar vita ad un processo di confronto vero fra le diverse tradizioni e sensibilità afferenti al centrosinistra per creare una nuova cultura politica incentrata sui valori di libertà, solidarietà ed eguaglianza".

essere delocalizzato, trasformando quello attuale soltanto in un percorso ciclo-pedonale che potrà confluire nel parco fluviale. Dovrà invece essere trovata una soluzione per mantenere l'accesso su via della Repubblica. La carreggiata del sottopasso dovrà essere costituita da una corsia per ogni senso di marcia della

dimensione minima complessiva di 8 metri a cui dovrà essere aggiunto il percorso ciclo-pedonale, e quest'ultimo dovrà essere progettato nel rispetto della normativa vigente per il superamento delle barriere architettoniche".

L'intervento sarà assistito da apposito finanziamento disposto

dall'amministrazione comunale. La disponibilità finanziaria indicata nel piano triennale 2008-2010 è attualmente di un milione e 500mila euro con previsione di attuazione per l'anno 2009. Nello schema del programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 è stata prevista l'attuazione dell'inter-

vento per l'anno 2011 per il medesimo importo di spesa sulla base del quale dovrà essere elaborato il progetto preliminare generale di tutto l'intervento. L'opera, una volta realizzata, farà parte del patrimonio del Comune di Bastia Umbra che provvederà a finanziare anche la manutenzione.



Uno scorcio di Bastia

Lavori per un milione e 500mila euro. Interventi anche sul passaggio a livello di via Firenze

In mostra le opere di Guido Strazza

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - I presidenti della 'Fondazione Fazzini', Barbara Fazzini e il curatore del museo Fazzini di Santa Maria degli Angeli, Giuseppe Appella allestiscono periodicamente nei locali del palazzo del Capitano del Perdono di Santa Maria degli Angeli, sede permanente delle opere del grande scultore internazionale Pericle Fazzini, una mostra di un artista italiano. L'ultimo artista è stato Guido Strazza del quale so-

no stati messi in mostra dipinti, disegni, sculture che vanno dal 1952 al 2008. Peraltro l'esposizione assume un'importanza particolare perché precede la personale che si terrà nel mese di marzo presso il Grand Palais di Parigi. La mostra che comprende 55 opere (dipinti, disegni e sculture) resterà aperta fino al 28 marzo. L'orario di apertura è dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 13, dalle ore 16 alle ore 19.

ASSISI

I vescovi umbri presentano domani la "lettera pastorale" rivolta al clero

La gioia di essere preti in Umbria oggi

ASSISI - Domani alle 10 circa 200 membri dei consigli presbiterali sono convocati al Seminario regionale di Assisi per la presentazione della "Lettera pastorale" dei vescovi delle otto diocesi umbre "Prete per l'Umbria di oggi".

Un testo che fa il punto sulla pastorale vocazionale e, guardando al futuro delle nostre Chiese, traccia un identikit del prete umbro.

Aprirà l'incontro con un saluto il presidente della Conferenza episcopale umbra (CeU), l'arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, monsignor Giuseppe Chiaretti. Seguiranno l'introduzione di monsignor Gualtiero Sigismondi, vescovo di Foligno, delegato CeU per il clero, l'intervento del

sociologo Luca Diotallevi sulla situazione del clero umbro e delle vocazioni al presbiterato dal punto di vista statistico; le comunicazioni di Giovanni Carloti e Stefano Bravi ai quali è stato chiesto di portare il punto di vista dei fedeli su quale prete si attendono le comunità cristiane umbre e quali sono i punti di forza della identità dei preti umbri.

"La pastorale vocazionale - scrivono i prelati - comincia dai vescovi, dai preti e dai diaconi, inizia da un serio lavoro che la comunità cristiana deve fare su se stessa, per crescere in un atteggiamento positivo, di speranza teologale, nutrita cioè di fede e di amore".